

Presentato il libro di Biagioli sui vantaggi di fare impresa in Repubblica

È stato presentato ieri mattina, alla sede della Segreteria di Stato all'Industria, la pubblicazione 'www.aprireunattivitasantmarino.com - La tua impresa con un click' edito dalla Carlo Biagioli S.r.l. In conferenza stampa erano presenti il Segretario di Stato all'Industria Fabio Righi, che del libro ha curato la prefazione, l'autore ed editore Carlo Biagioli e il prof. Gianfranco Vento,

Amministratore Delegato di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino.

Il volume, giunto quest'anno alla sesta edizione, ha uno scopo informativo dei principali aspetti economico amministrativi riguardanti l'attività di impresa sul Titano. Le informazioni, gli esempi, le simulazioni riportati - tratti da leggi, decreti, pubblicazioni ed esperienze acquisite

- sono volti a favorire la costituzione di imprese reali a San Marino. Il Segretario di Stato per l'Industria Fabio Righi ha dichiarato: "La scelta di titolare in questo modo il volume non è per niente banale, rappresenta ciò che San Marino dovrà diventare. Da addetto ai lavori, ritengo sia questa la prima volta che abbiamo un volume diretto, schematico, che da la possibilità di comprendere come

fare impresa a San Marino. Lo scrittore Carlo Biagioli ha invece affermato: "Siamo giunti alla sesta edizione della pubblicazione. La differenza tra l'attuale e l'ultima del

2019, oltre a modifiche ai dati e alle convenzioni, risiede nell'introduzione della parte dedicata alle residenze atipiche per attrarre investimenti. In conclusione l'Ad di Carisp Gianfranco Vento ha dichiarato: La ricerca mette in evidenza non solo i vantaggi di fare business a San Marino ma, più in generale, dà una visione olistica del doing

business a San Marino. Accanto agli strumenti di natura fiscale in senso lato riportati nel volume, dobbiamo prestare particolare attenzione e modulare bene gli hidden costs, ossia i costi nascosti, ad esempio passaggi burocratici e adempimenti che possono creare elementi di svantaggio competitivo e disincentivi".

La CsdL incontra l'Ambasciatore Mercuri: "Si faccia portavoce con l'Italia sui vaccini"

Un incontro "cordiale e molto proficuo, ricco di temi di confronto e ambiti di collaborazione reciproca, toccando gli argomenti più scottanti del momento", è stato quello di ieri dell'Ambasciatore d'Italia a San Marino, dott. Sergio Mercuri, in visita per la prima volta alla CSdL, a pochi mesi dall'inizio della sua nuova carica diplomatica. Il Segretario Tamagnini, ha ricordato l'ottimo livello di rapporti tra la stessa CSdL e l'Ambasciata italiana, cresciuti e consolidati nel corso degli anni su tematiche

quali i diritti dei lavoratori frontalieri a San Marino o delle migliaia di cittadini italiani residenti in territorio.

"Per molti anni i lavoratori frontalieri hanno subito pesanti discriminazioni, in particolare per la precarietà del rapporto di lavoro. Ora i trattamenti si sono quasi completamente parificati, anche se manca ancora qualcosa per raggiungere una condizione di piena uniformità tra lavoratori residenti e non residenti. L'obiettivo della CSdL resta quello della parità di tratta-

mento tra tutti i lavoratori, indipendentemente dalla nazionalità o residenza." Il dott. Mercuri ha sottolineato la grande importanza delle tematiche del mondo del lavoro, così come del sistema previdenziale e di stato sociale, nelle relazioni bilaterali tra San Marino e Italia; in tal senso si è posto in ascolto delle questioni al centro dell'azione e delle rivendicazioni della CSdL.

Il Segretario Tamagnini ha puntualizzato la situazione socio-economica del paese ad un anno dallo scoppio della pandemia: "A San Marino sono state perse alcune centinaia di posti di lavoro, ma il sistema degli ammortizzatori sociali, e in particolare la cassa integrazione, diminuita nella sua entità ma allungata nel tempo, ha permesso finora di ridurre, almeno in parte, gli effetti della pandemia sui lavoratori e sulle aziende. Ma ora non possiamo appoggiarci solo sugli ammortizzatori sociali, di cui non disponiamo all'infinito;

occorrono finanziamenti per sostenere i lavoratori e le aziende, oltre ad un qualificato progetto di sviluppo dell'economia, salvaguardando il più possibile i settori più danneggiati dalla pandemia".

Centrale, nell'intervento di Giuliano Tamagnini, il problema della mancanza dei vaccini a San Marino. Il Segretario CSdL ha chiesto all'Ambasciatore Mercuri se può farsi portavoce presso le autorità politiche e sanitarie italiane della necessità di far arrivare a San Marino le necessarie forniture di dosi vaccinali. Ciò, dato che il Governo sammarinese, a quanto pare, ha percorso la sola strada del rapporto con l'Italia. "È evidente che i nostri responsabili di Governo non hanno fatto quanto di loro dovere per consentire ai cittadini di iniziare a vaccinarsi, come è successo in gran parte del mondo", ha ribadito Tamagnini.

"I nostri numeri sui contagiati e sui decessi sono impietosi, tra i più alti

al mondo in rapporto al numero di abitanti. Ogni giorno che passa rischiamo di perdere altre vite umane. Si deve iniziare al più presto a vaccinare le categorie più deboli, gli anziani, i malati con patologie gravi, oltre al personale medico-sanitario."

Il rappresentante diplomatico italiano ha affermato che se San Marino fosse già entrato a far parte della Unione Europea, probabilmente il problema della mancata fornitura di vaccini sarebbe stato risolto. La disponibilità di vaccini non riguarda solo i rapporti bilaterali Italia-San Marino, ma ha implicazioni più complesse, che riguardano lo stesso livello europeo. L'incontro di ieri "ha creato le premesse per un rapporto di scambio e collaborazione tra la CSdL e il nuovo Ambasciatore italiano particolarmente positivo, e che non mancherà di proseguire con altre occasioni di incontro sui tanti temi di impegno comune" fa sapere la CSdL.

